



COMUNE DI QUARRATA

VIA VITTORIO VENETO 2
51039 QUARRATA (PT)



Intervento finanziato dall'Unione Europea
- NEXT Generation EU

RESTAURO DEL PARCO E DEL GIARDINO STORICO DEL COMPLESSO MONUMENTALE DI VILLA LA MAGIA A QUARRATA, FINALIZZATO ALLA TUTELA, RECUPERO E VALORIZZAZIONE DEL GIARDINO A PARTERRES, DEL GIARDINO ROMANTICO, DEI GRUPPI SCULTOREI E DELLE FONTANE IVI INSTALLATI, DELLA CAPPELLA NEOGOTICA E DEL PORTALE MONUMENTALE DI ACCESSO AL PARCO - CUP: C89D220000000006

LOTTO C: "LAVORI DI RESTAURO DELLE COMPONENTI LAPIDEE E DELLE SCULTURE PRESENTI NEL PARCO E RIFUNZIONALIZZAZIONE IMPIANTISTICA DELLE FONTANE E DELLE COMPONENTI IDRAULICHE STORICHE" - GIARDINO CORTILE INTERNO

PROGETTISTA:

LIDIA GALLUCCI
VIA LAUDESÌ 21 PISTOIA

ALTA SORVEGLIANZA:

ARCH.EUGENIA VALACCHI
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA BELLE ARTI E PAESAGGIO

RESPONSABILE UNICO
DEL PROCEDIMENTO:

ARCH.FRANCESCO TRONCI



**RESTAURATRICE ABILITATA
LIDIA GALLUCCI**


GALLUCCI LIDIA
Restauro Lapidari - Dipinti Murari
Via Laudesi, 21 - 51100 PISTOIA
Cell. 347-7652250
P.I. 01441030477 C.F. GLL LDI 73D651744P

**RUP
ARCH.FRANCESCO TRONCI**

**PROGETTO
DEFINITIVO/ESECUTIVO**

(ART. 23 COMMA 7-8 D.LGS. 50/2016)

**ELABORATO N°2
RST**

GIUGNO 2022

**RELAZIONE
STORICO TECNICA**

RESTAURO DEL PARCO E DEL GIARDINO STORICO DEL COMPLESSO MONUMENTALE DI VILLA LA MAGIA A QUARRATA, FINALIZZATO ALLA TUTELA, RECUPERO E VALORIZZAZIONE DEL GIARDINO A PATERRES, DEL GIARDINO ROMANTICO, DEI GRUPPI SCULTOREI E DELLE FONTANE IVI INSTALLATI, DELLA CAPPELLA NEOGOTICA E DEL PORTALE MONUMENTALE DI ACCESSO AL PARCO - CUP: C89D22000000006 LOTTO C: "LAVORI DI RESTAURO DELLE COMPONENTI LAPIDEE E DELLE SCULTURE RPRESENTI NEL PARCO E RIFUNZIONALIZZAZIONE IMPIANTISTICA DELLE FONTANE E DELLE COMPONENTI IDRAULICHE STORICHE" - GIARDINO CORTILE INTERNO

RELAZIONE STORICA E TECNICO – DESCRITTIVA DELLA FONTANA DEL CORTILE INTERNO DI VILLA LA MAGIA.

L'intervento di cui alla presente relazione riguarda il restauro conservativo della fontana del cortile interno.

NOTIZIE STORICHE:

Negli anni a cavallo tra la fine del Seicento e gli inizi del Settecento si eseguono interventi significativi sulla villa e sulle sue pertinenze e si pone mano anche alla sistemazione del cortile **interno**, nel quale vengono messe in risalto le colonne che anticamente sostenevano il loggiato che si affacciava sul cortile a ovest. Al centro del cortile viene collocata una fontana a vasca con scultura marmorea al centro.

Nel contratto d'acquisto stipulato dal notaio fiorentino Ser Giuseppe Vinci il 25 giugno 1766 si fa più volte riferimento ad una stima redatta qualche tempo prima, soprattutto per quanto concerne la descrizione della tenuta stessa che risulta costituita da un "palazzo da signore ad uso di villa, con cortile, pozzo e vasca in mezzo (...)".¹

STATO DI CONSERVAZIONE

La scultura centrale in marmo, poggiante su un basamento formato da pietre murate fra loro, potrebbe essere associata alla figura di "Ercole giovanetto o Dioniso con otre". Lo stato di conservazione dell'opera è pessimo. Le sue superfici sono interessate da varie tipologie di degrado: da quello biologico, con diffuse formazioni di pellicole e incrostazioni, a quello fisico dovuto, oltre che ai fattori precedenti, all'azione degli agenti atmosferici e all'infiltrazione dell'acqua piovana e dei sali in essa disciolti. E' evidente la presenza di macchie causate allo scioglimento degli ossidi di ferro soprattutto lungo la gamba sinistra e il ceppo posto sul retro: una lunga staffa metallica parte dalla metà dello stesso e arriva al basamento. Lungo questa porzione dell'opera è evidente una reintegrazione, probabilmente in malta cementizia patinata a finto marmo e ormai fatiscente, che raggiunge il gluteo sinistro del personaggio. L'opera è interessata da numerose e profonde fratture, da vecchi incollaggi, ricostruzioni e stuccature inidonee, da frammenti in fase di distacco e da varie mancanze. Le superfici sono soggette a decoesione, scagliatura, pitting.

La vasca, costituita da un anello di conci in pietra arenaria modanata, è in discreto stato di conservazione. Il fondo e il bordo interno sono rivestiti da una stesura liscia in malta cementizia. Le pietre del bordo esterno sono interessate prevalentemente da un degrado biologico (con colonizzazioni e formazione di pellicole biologiche); da incrostazioni. Sono visibili numerose microfratture, fessurazioni, fratturazioni ed esfoliazioni. Le commettiture sono state eseguite in malta cementizia. Le varie tipologie di degrado (fisico-chimico e biologico) sono riconducibili sia alla storia intrinseca dell'opera nel tempo (funzione estetica e funzionalità), sia all'azione antropica (manomissioni), sia all'ubicazione all'aperto.

INTERVENTO DI RESTAURO:

Documentazione fotografica delle varie fasi di restauro.

¹ Chetti Barni (1999). *Villa La Magia Una dimora signorile nel contado pistoiese (Secc. XIV-XIX)*; Edam, pp.199-200.

Operazioni Preliminari:

- Rimozione di depositi superficiali incoerenti a secco con pennellesse, spazzole e aspiratori.
- Rimozione di depositi superficiali parzialmente aderenti (quali terriccio, guano etc.) con acqua, spruzzatori, pennelli, spazzole, spugne.
- Ristabilimento parziale della coesione (preconsolidamento) mediante impregnazione per mezzo di pennelli, siringhe, pipette, propedeutica alle operazioni di pulitura, nei casi di disgregazione e polverizzazione, con prodotto compatibile con la matrice carbonatica dell'opera e, per la vasca, con silicato d'etile.
- Applicazione bendaggi di sostegno e protezione nei casi di fratturazione, fessurazione e scagliatura per consentire il successivo consolidamento in situazioni di sicurezza con resina acrilica in soluzione.
- Rimozione bendaggi di sostegno e protezione recenti su parti consolidate.

Operazioni di Consolidamento:

- Ristabilimento della coesione mediante impregnazione per mezzo di pennelli, siringhe, pipette, a seguito o durante le fasi della pulitura, con prodotto compatibile con la matrice carbonatica della statua e, per la vasca, con silicato di etile.
- Ristabilimento strutturale dell'adesione nei fenomeni di scagliatura ed esfoliazione da eseguirsi mediante creazione di piccoli ponti in resina epossidica e successiva saturazione del distacco mediante infiltrazione di malta idraulica fino a saturazione del distacco.
- Distacco di frammenti o parti pericolanti di dimensioni limitate la cui mancanza di adesione provochi rischio di crollo o difficoltà di ricollocamento nella posizione corretta, per consentire l'incollaggio nella posizione originaria (sia su frammenti non trattenuti da vincoli metallici che su frammenti trattenuti da vincoli metallici).
- Riadesione di scaglie e frammenti di peso e dimensioni limitate mediante resina epossidica; incluse la pulitura e la preparazione delle interfacce, la preparazione o adattamento delle sedi per eventuali perni, la preparazione dei perni stessi e la successiva rimozione degli eccessi di resina. Riadesione senza impernatura e/o mediante impernatura con esecuzione di nuove sedi con perno in acciaio o in vetroresina.
- Consolidamento di fessurazioni e fratturazioni tra parti non separabili di materiale lapideo mediante l'inserzione o la sostituzione di staffe in acciaio e/o creazione di ponti in resina epossidica; successiva saturazione della fessurazione/fratturazione mediante infiltrazione di malta idraulica.
- Consolidamento di fessurazioni e fratturazioni tra parti non separabili di materiale lapideo mediante la creazione di ponti in resina epossidica e successiva saturazione della fessurazione/fratturazione mediante infiltrazione di malta idraulica; protezione dei bordi e sigillatura della fessura o frattura.

Operazioni di Disinfestazione e Disinfezione:

- Disinfezione da colonie di microrganismi autotrofi o/e eterotrofi mediante applicazione di biocida e successiva rimozione meccanica nel caso di pellicole, a pennello, a spruzzo o con siringhe, fino ad un massimo di due applicazioni.
- Applicazione finale a spruzzo senza risciacquo.

Operazioni di Pulitura Chimica , Chimico-Fisica e Meccanica:

- Rimozione di depositi superficiali coerenti, incrostazioni, concrezioni, fissativi alterati mediante applicazione di compresse imbevute di soluzione satura di sali inorganici o ammonio carbonato; successiva rimozione meccanica dei depositi solubilizzati mediante pennellesse, spazzole, bisturi, specilli.
- Rimozione di sostanze sovrarmesse di varia natura quali olii, vernici, cere, etc. mediante solventi o miscele di solventi organici e/o inorganici applicati con supportanti adeguati.
- Rimozione e assorbimento di ossidi di ferro, di rame etc. mediante applicazione di sostanze complessanti a tampone o a pennello.
- Fase di rifinitura per la rimozione di depositi superficiali coerenti, incrostazioni, concrezioni, fissativi alterati mediante applicazione di compresse imbevute di soluzione satura di sali inorganici. Successiva rimozione meccanica dei depositi solubilizzanti mediante pennellesse, spazzole, bisturi, specilli.

- Rimozione di depositi coerenti di notevole spessore quali croste nere o strati carbonatati con mezzi meccanici manuali e/o con strumentazioni di precisione (bisturi, microsabbiatrice) su superfici piane e lavorate .
- Fase finale di rifinitura per l'asportazione di residui di depositi compatti e aderenti con mezzi meccanici manuali e con strumentazioni di precisione.

Rimozione di stuccature ed elementi o sostanze inidonee applicate in precedenti interventi:

- Rimozione meccanica di stuccature eseguite durante interventi precedenti con materiali che per composizione possono interagire con quelli costitutivi che hanno perduto la loro funzione conservativa o estetica.
- Rimozione di elementi metallici quali perni, grappe, staffe, chiodi, etc. che per condizione ed ossidazione risultino impropri a causa certa di degrado per la pietra fissati con cemento, piombo, resine epossidiche o poliesteri.
- Trattamento per l'arresto dell'ossidazione o per la protezione di elementi metallici quali perni, grappe, staffe che per condizione o per locazione non necessitino oppure non permettano la rimozione o sostituzione.

Operazioni di Stuccatura, Microstuccatura e presentazione estetica:

- Stuccatura con malta nei casi di fessurazioni, fratturazioni, mancanze. Realizzazione di saggi per la composizione di malte idonee per colorazione e granulometria.
- Microstuccatura con malta nei casi di microfratturazione, microfessurazione, scagliatura, pitting, per impedire o rallentare l'accesso dell'acqua piovana e/o dell'umidità atmosferica all'interno della pietra degradata. Realizzazione di saggi per la composizione di malte idonee per colorazione e granulometria.
- Revisione cromatica per la equilibratura delle stuccature, per eliminare gli squilibri eccessivi creatisi nel tono generale della pietra e/o tra la pietra e le stuccature.

Operazioni di Protezione:

- Protezione superficiale delle opere per rallentare il degrado con cere microcristalline a pennello (sul marmo) e con polisilossano o con altro protettivo idoneo sulla pietra.

La restauratrice

Lidia Gallucci